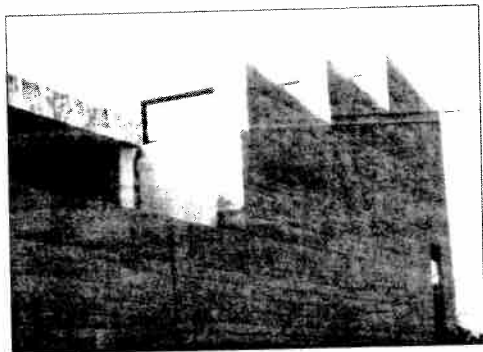


La decisione è stata presa nel corso della conferenza di servizio che si è svolta ieri al Comune

Nuovo museo del paleolitico A dicembre ci sarà la vera inaugurazione della struttura

Via libera alla perizia per gli ultimi lavori



Il Museo del paleolitico a La Pineta

ISERNIA. Il nuovo Museo del paleolitico aprirà ufficialmente i battenti nel mese di dicembre.

Dopo la finta inaugurazione tenuta in occasione delle elezioni provinciali di giugno, quando una lunga passeggiata nei locali vuoti di Le Piane fu considerata da alcuni come l'inizio ufficiale delle attività del Museo, ieri, in una conferenza di servizio che si è svolta a Palazzo San Francesco, è stato stabilito di dare inizio ai lavori di completamento per poi, definitivamente, tagliare il nastro inaugurale il 31 dicembre 2009, in modo da consentirne il "pubblico godimento", come dice il Ministro Bondi, dei reperti esposti. La riunione della conferenza di servizio è stata convocata dal

sindaco Melogli e dall'assessore ai lavori pubblici Rosa Iorio per fare il punto della situazione ma soprattutto per assumere tutte le necessarie decisioni per poi spendere i 546.903,52 euro erogati dalla Regione e, quindi, completare il nuovo Museo de La Pineta. Seduti intorno ad un tavolo si sono ritrovati i soggetti istituzionali direttamente coinvolti nelle problematiche relative al paleolitico. Ovvero il Presidente della Provincia, Luigi Mazzuto, i rappresentanti della Regione Molise e della Soprintendenza per i Beni Archeologici, il Magnifico Rettore dell'Università del Molise, il professore Giovanni Cannata ed il professore Carlo Peretto.

Il primo importante passo è

stato quello che ha portato all'approvazione, all'unanimità, di quella parte della perizia relativa agli interventi inerenti le strutture edilizie che andranno a completare il nuovo museo, in modo da renderlo funzionante ed ottenere le certificazioni di sicurezza. Dal progetto generale è stata stralciata la cifra riservata all'allestimento. Circa 200 mila euro, la cui metà è riservata al trasferimento della paleosuperficie da Santa Maria delle Monache a La Pineta. E' stata, inoltre, risolta anche la questione dei suoli che sono di proprietà dell'amministrazione provinciale. Il presidente Mazzuto ha dato ampia disponibilità, assicurando che saranno ceduto allo Stato o al Comune per consentire di

snellire tutte le procedure. Circa poi la gestione del nuovo Museo è stato deciso di rinviare la questione ad uno specifico tavolo di confronto. Infine, nel corso della riunione che si è tenuta a Palazzo San Francesco il magnifico Rettore Giovanni Cannata ha garantito la presenza dell'Università del Molise nelle attività di ricerca e di didattica. A questo punto spostare il paleosuolo significa ridefinire la funzione di Santa Maria delle Monache, oggi anche sede della Soprintendenza. Bisognerà pensare ad un nuovo museo, cambiandone i caratteri ed i contenuti, oppure è

sufficiente lasciare tutto così come è oggi? Anche questo interrogativo richiede una risposta da parte delle Istituzioni, tenuto conto che Santa Maria delle Monache offre una struttura imponente agli obiettivi di rivitalizzazione del centro storico di Isernia, anche come possibile sede Universitaria. Ecco, dunque, che con l'apertura della struttura de La Pineta l'amministrazione comunale, in pieno accordo con la Soprintendenza per i beni archeologici, la Provincia e l'Università, potrebbe elaborare un progetto che ridefinisca l'impiego di Santa Maria delle Monache.